



LIFE00 ENV/IT/000167
**‘Strategie e strumenti per un turismo sostenibile nelle aree
costiere del Mediterraneo’**

RELAZIONE DIVULGATIVA

Relativa alle attività svolte dal 30/11/00 al 31/10/03

Data di Emissione: 30.01.04

RELAZIONE DIVULGATIVA PROGETTO LIFE

“Strategie e Strumenti per un turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo”

Il turismo viene indicato come uno dei settori economici a più elevato trend di espansione nel prossimo decennio, destinato per molti osservatori ad acquisire il primato mondiale. L'Unione Europea, pur non annoverando il turismo quale materia dei trattati, si è largamente impegnata negli anni scorsi per mettere in guardia sulla necessità di attivare nei diversi contesti turistici nazionali politiche integrate di salvaguardia dell'ambiente, con specifica e maggiore attenzione alle aree costiere, più esposto di altre agli effetti della presenza massiccia e temporalmente concentrata dei turisti .

Il titolo del nostro Progetto Life-Ambiente, “Strategie e Strumenti per un turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo”, evidenzia chiaramente gli scopi principali del progetto: da un lato elaborare e mettere a disposizione nuove strategie e strumenti per affermare una concreta sostenibilità del settore turistico, dall'altro non limitare il contesto di riferimento turistico alla scala regionale e neppure nazionale, ma porre al centro le aree costiere del Mare Mediterraneo.

In altri termini, dal momento che è da tutti riconosciuta l'assoluta rilevanza del rapporto fra turismo ed ambiente nelle località costiere, per garantirne la permanenza sul mercato della vacanza ed assicurarne lo sviluppo futuro, si mirava con il nostro progetto Life a dimostrare come e con quali strumenti si possa diminuire la pressione ambientale dei flussi turistici.

Appare evidente come portare a termine questo progetto costituisse una scommessa ambiziosa, resa ancora più ardua dalla dichiarata intenzione di mettere a punto un nuovo modello di turismo sostenibile valido per destinazione turistiche di massa, quali sono la provincia di Rimini (Italia) e Calvià (Isole Baleari-Spagna), due aree a sviluppo turistico intenso e maturo, che con 40 milioni di presenze turistiche all'anno, si affermano come destinazioni leader nel bacino Mediterraneo. Per entrambe queste località il massiccio sviluppo turistico nei decenni trascorsi, pur con tempi e modalità

differenti, ha comportato da un lato uno sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali in alcuni casi ai limiti della rottura, dall'altro l'enorme sviluppo edilizio ed urbano assai poco pianificato hanno generato notevoli problemi, con fenomeni di degrado ed inquinamento. Rimini e Calvià hanno scelto di unire gli sforzi per individuare e sperimentare un nuovo modello di sviluppo turistico sostenibile, in grado di armonizzare lo sviluppo economico e sociale con l'ambiente nel suo complesso, con piena soddisfazione del turista: il progetto Life costituisce uno dei tasselli fondamentali di questa volontà di assicurarsi uno sviluppo turistico che duri nel tempo.

Il fatto che la Commissione Europea abbia creduto nella nostra proposta progettuale, finanziando con il 50% (559.200 Euro) quello che forse si configurava come uno dei maggiori investimenti in ricerca sul turismo sostenibile degli ultimi anni, è stato per noi motivo di grande soddisfazione, ma ci ha sicuramente caricato di una ulteriore grande responsabilità.

Le partnership attivata da Rimini a Calvià per la realizzazione ottimale del progetto con l'Istituto di Ricerche Ambientali Ambiente Italia, e con Federalberghi, la principale associazione italiana degli albergatori, ha significato un enorme arricchimento dal punto di vista metodologico scientifico ed applicativo.

Altrettanto rilevante il ruolo di altri due soggetti internazionali che, pur non essendo partner ufficiali del nostro progetto sono stati fortemente coinvolti nella realizzazione:

- UNEP (United Nations Environmental Program), che attraverso il PAP/RAC di Spalato, ha messo a punto insieme a noi lo studio di CCA del modello turistico riminese;
- ICLEI (International Council Local Environment Initiatives) che ha concorso alla creazione del Network "Città per il Turismo Sostenibile" e ne ha curato il coordinamento organizzativo.

Particolarmente rilevante la collaborazione avviata con ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambientale, diventata l'attuale APAT) sin dalle prime fasi della

realizzazione del progetto LIFE. L'ANPA, organismo nazionale individuato dalla Commissione Europea per la predisposizione della proposta di Ecolabel dei Servizi turistici, ha scelto di avere un rapporto privilegiato con il nostro progetto LIFE, concorrendo alla fase di analisi e alla valutazione dei dati raccolti con questionari predisposti insieme, partecipando a riunioni con gli operatori, alla redazione delle linee guida sull'Ecolabel. Abbiamo organizzato insieme iniziative pubbliche e convegni (a partire da quello alla Bit di Milano all'inizio del 2002) e la collaborazione così stretta ha prodotto un notevole arricchimento per entrambi.

Abbiamo più sopra evidenziato gli scopi fondamentali del progetto, questi si sono articolati in obiettivi riconducibili fondamentalmente a tre:

- integrare turismo e strategie ambientali europee, a partire dalla elaborazione ed implementazione dei Piani ICZM (Integrated Coastal Zone Management) di Rimini e Calvia;
- migliorare le performance ambientali della filiera del prodotto turistico, in direzione della applicazione dei marchi di qualità ambientale, a partire dagli albergatori, tenendo conto delle loro specifiche caratteristiche ed esigenze economiche;
- sensibilizzare il mercato turistico sui benefici del turismo sostenibile, al fine di coinvolgere Tour Operator e turisti in un circolo virtuoso di miglioramento progressivo delle località di vacanza e dell'aumento del grado di soddisfazione.

Alla base della realizzazione del progetto è la partecipazione a tutte le fasi (analisi, definizione degli scenari, individuazione degli interventi e realizzazione operativa, ecc.) dei soggetti portatori di interessi, pubblici e privati, e più in generale delle comunità locali, nella logica di un processo di Agenda 21 Locale. Aperto a Calvià nel 1994, il processo di Agenda 21 Locale è stato innescato a Rimini proprio dal nostro progetto Life, poiché è apparso evidente la necessità strategica di accompagnare la ridefinizione del modello turistico riminese secondo le logiche di partecipazione e concertazione delle scelte proprie di Agenda 21.

Per concretizzare gli obiettivi più sopra citati, la struttura del nostro Progetto LIFE doveva essere necessariamente complessa, tuttavia schematizzabile attorno a due linee principali, quella della messa a punto dei metodi e dei contenuti, degli strumenti e delle concrete realizzazioni, e quella, totalmente complementare ed inscindibile dalla prima, della disseminazione dei risultati, del coinvolgimento degli stakeholder e delle comunità locali, della miglior diffusione e scambio delle buone pratiche a contesti turistici analoghi.

I pacchetti di attività principali sono stati completamente realizzati e alla fine del progetto sono ora disponibili nuove metodologie e nuovi strumenti: soffermiamoci ad evidenziarne le caratteristiche fondamentali.

Come già richiamato precedentemente la collaborazione con UNEP/PAP/RAC si è dimostrata preziosa per la realizzazione della valutazione della Capacità di Carico-CCA per lo sviluppo turistico della Provincia di Rimini.

Si è così messo a disposizione un potente strumento innovativo, la CCA, per la prima volta sperimentato in una destinazione turistica di massa, quale è Rimini, considerato da parte dell'UNEP "Good Practice in Tourism Carrying Capacity Assessment", in altri termini l'esperienza riminese è stata inserita in una specifica pubblicazione diffusa dall'UNEP a livello internazionale.

La valutazione della Capacità di Carico si è rivelata di enorme importanza per la migliore impostazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere della provincia riminese.

Il Piano ICZM è stato elaborato sia a Rimini che a Calvià, sulla base della metodologia messa a punto a livello UE: per la prima volta, due destinazioni turistiche di massa, si sono impegnate con l'approccio ICZM a disegnare un nuovo modello di sviluppo turistico, mettendo al centro l'ambiente che è la risorsa primaria di ogni località turistica, definendo le scelte fondamentali attraverso la partecipazione dei portatori di interessi, pubblici e privati e, più in generale, della comunità locale.

Fra le principali azioni previste per l'attuazione dei rispettivi Piani ICZM, ne sono state individuate alcune, le "Azioni pilota" atte a dimostrare con la loro concreta

attuazione, le potenzialità dello strumento generale, e nel contempo apportare da subito benefici tangibili all'ambiente delle due località. A Rimini, in particolare, ha riscosso enorme successo la concreta attuazione dell'azione definita "Il Bagnino Sostenibile", vale a dire la riqualificazione di uno stabilimento balneare sulla spiaggia di Riccione, in direzione di un contenimento dell'impatto sull'ambiente. Risparmio delle risorse idriche attraverso il riciclaggio dell'acqua delle docce, abbattimento dei consumi energetici attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, raccolta differenziata dei rifiuti dei turisti, punto info sulla qualità delle acque di balneazione: per la prima volta in Italia si è dimostrato che si poteva concretamente agire per migliorare la sostenibilità dello stabilimento balneare, quantificando i risparmi di costi idrici ed energetici.

Se il problema di come migliorare il territorio e l'ambiente, nel quale l'attività turistica di Rimini e di Calvià trova il suo substrato fondamentale, è stato al centro del progetto, e ha trovato una soluzione propositiva e di lungo periodo con i piani ICZM, l'altro tema al centro del progetto è stato quello di migliorare le performance ambientali dei produttori della filiera turistica, a partire dagli albergatori.

Siamo convinti, perché Federalberghi, la principale Associazione Italiana degli Albergatori lo ha confermato con il suo impegno sia in fase di elaborazione che di disseminazione, che la "cassetta degli attrezzi" messa a punto per gli albergatori, sia stata l'esperienza più avanzata a livello italiano nel tradurre il tema del turismo sostenibile a livello di gestione imprenditoriale. Una "cassetta di attrezzi" messa a punto attraverso il coinvolgimento degli operatori turistici più sensibili in tutte le fasi del lavoro, l'analisi conoscitiva dello stato iniziale, la proposta dei criteri migliorativi, l'applicazione sperimentale, la messa a punto definitiva delle tre linee guida: Linee Guida per Acquisti Ecologici negli Hotel, Linee Guida per l'Ecolabel Europeo, Linee Guida per un Sistema Semplificato di Gestione Ambientale. Tali Linee Guida, pubblicate in appositi manuali, sono state altresì tradotte in inglese e

trasformate in un CD-Rom per massimizzare la potenzialità intrinseca di tali strumenti di guida all'albergatore attraverso l'utilizzo del Personal Computer.

Il successo delle Linee Guida ha trovato un motore fondamentale nel protocollo di intesa stilato fra Provincia di Rimini e Legambiente-Turismo, titolare con il Comune di Riccione e la locale Associazione Albergatori, della principale e più numerosa esperienza italiana di marchio volontario di qualità ambientale denominato "Alberghi Consigliati per l'Impegno in Difesa dell'Ambiente" aderente al Network europeo Visit.

Il terzo pacchetto di azioni principali del progetto, riguardava il mercato turistico, mettendo in campo strumenti e proposte, che sulla base di una conoscenza significativa ed aggiornata, mirassero ad accrescere la sensibilità di turisti e tour-operator al miglioramento della sostenibilità delle destinazioni turistiche, in specifico Rimini e Calvià.

Primo e fondamentale passo per centrare l'obiettivo, una ricerca, condotta dall'Università di Bologna, sede di Rimini, sull'incidenza della domanda ambientale a Rimini e a Calvià e sul grado di soddisfazione dei 1100 turisti intervistati in termini di contenimento dell'impatto ambientale. Affiancato all'indagine sui turisti, una ricerca sul peso della variabile ambientale in pacchetti turistici di alcuni dei principali Tour-operator europei ed italiani, per cogliere caratteristiche e dinamiche dell'offerta, in rapporto ai cambiamenti della domanda.

Sulla base dei risultati della ricerca sono state elaborate le "Dieci Regole d'oro del Turista Sostenibile" il primo codice di buon comportamento elaborato in Europa, distribuito in 150 mila copie nella stagione 2003. Le dieci regole d'oro sono parte di un più ampio Educational Kit in quattro lingue, messo a punto per essere veicolato prima di tutto attraverso gli Hotel e negli Uffici di Informazioni Turistiche, consistente in un video di circa 10 minuti, un CD-Rom, una brochure, manifesto, locandina, news letter sul nostro progetto Life. Un Educational Kit per spiegare ai turisti, attraverso le immagini, i testi scritti, la multimedialità del CD-Rom, l'impegno

che Rimini e Calvià stanno dedicando loro per un turismo più sostenibile, e nel contempo invitarli a modificare il loro attuale consumo della vacanza nella direzione di contenere l'impatto negativo sull'ambiente.

Completata la sintetica presentazione dei risultati raggiunti nelle attività principali del progetto, soffermiamoci ora su quella che abbiamo definito le attività complementari ma di altrettanto primaria rilevanza, che possiamo sostanzialmente ricondurre alla realizzazione della migliore e più ampia disseminazione dei risultati.

Innanzitutto va sottolineata l'importanza che ha rivestito all'inizio del nostro progetto Life la "Conferenza Internazionale sul Turismo Sostenibile", organizzata dalla Provincia nel Giugno 2001, Conferenza che, dopo 3 giorni di intenso confronto e dibattito fra esperti a livello europeo ed internazionale, ha approvato la "Carta di Rimini del Turismo Sostenibile". Altra conferenza internazionale nell'ambito del progetto è stata quella organizzata a Calvià nel gennaio 2003, denominata "Integrated Coastal Zone Management in Mediterranean Tourist Region", mirata a mettere a fuoco le metodologie di gestione integrata della zona costiera applicate a Rimini e Calvia, attraverso l'implementazione dei rispettivi piani ICZM. In questo contesto si può citare anche il Workshop sulla "Valutazione della Capacità di Carico per il turismo nel Mediterraneo: esperienze ed opportunità", tenutosi a Rimini, nel 2003, organizzato congiuntamente dalla Provincia e dall'UNEP-PAC-RAC. Oltre 100 partecipanti dei vari paesi del mediterraneo, Spagna, Croazia, Grecia, Italia, Francia, ecc.. si sono confrontati sulle applicazioni della metodologia CCA, che per la prima volta nel caso di Rimini presentato e discusso ampiamente, ha riguardato una destinazione turistica di massa.

Infine la Conferenza di Rimini del Dicembre 2003, "La sfida del Turismo sostenibile nelle Destinazioni Turistiche di Massa", è stata l'evento di presentazione dei risultati di tutto il lavoro svolto durante il progetto Life, accessibili in modo multimediale tramite un unico DVD, distribuito alle centinaia di partecipanti italiani ed europei. Molte le iniziative in tema di sostenibilità turistica alle quali abbiamo direttamente

partecipato in Italia, ma anche all'estero, per rendere disponibili i risultati via via raggiunti. A titolo di esempio crediamo importante ricordare che siamo stati chiamati nel 2002 dalla Direzione Impresa-Unità Turismo della Commissione Europea a far parte dello Steering Group per la messa a punto della proposta europea di "Agenda 21 per il Turismo", recentemente approvata, e che siamo stati prescelti a livello europeo da ICLEI, per portare la testimonianza nel congresso mondiale di Atene del 2003 delle nostre buone pratiche in tema del turismo sostenibile, una importantissima occasione per portare all'attenzione internazionale i risultati del nostro progetto Life.

Un ruolo importante nel corso della attuazione del progetto è stato giocato dal sito web, www.life.sustainable-tourism.org attivo sin dal settembre 2001, che si è attestato complessivamente attorno ai 20 mila contatti, a testimoniare l'interesse che il progetto ha suscitato e nel contempo l'utilità del sito per rintracciare le elaborazioni e i documenti prodotti dai diversi pacchetti di attività.

Crediamo di poter affermare che il lavoro fatto, la vasta gamma di iniziative, di materiali prodotti, di azioni di disseminazione messe in atto, soprattutto negli ultimi 12 mesi del progetto, ci ha fatto toccare con mano un interesse che ha superato ampiamente i confini nazionali, e che ci ha posto all'attenzione, anche in ambito internazionale, quale uno dei soggetti più attivi e propositivi nel dibattito oggi raggiunto sul tema della sostenibilità turistica.

Nello spirito di tutti i progetti Life, anche nel nostro caso si intendeva favorire al massimo lo scambio delle migliori pratiche, delle strategie e degli strumenti messi a punto in sede di realizzazione progettuale. A tal fine è stato creato, in collaborazione con ICLEI (International Council Local Environmental Initiatives) un Network di Città ed Autorità locali denominato "Città per il Turismo Sostenibile", di cui fanno attualmente parte 16 località ai quattro angoli del Mediterraneo (Israele, Turchia, Grecia, Italia, Tunisia, Spagna) che si è dotato di un proprio programma di azione sia di breve che di medio periodo, e che quindi non cesserà di esistere terminato il progetto. Nel breve termine (6 – 12 mesi) produzione di materiale di presentazione,

presenza del network in 1 o 2 fiere europee di turismo all'inizio del 2004, promozione del Network (Logo, brochure/flyer codice di comportamento del turista sostenibile), servizio di monitoraggio del turismo sostenibile attraverso i siti presenti su internet .Nel medio-lungo termine (1-3 anni) si affronteranno temi quali Agenda 21 dell'UE per il turismo, l'elaborazione di un codice di condotta per un turismo sostenibile con il coinvolgimento dei Tour Operator (specialmente l'iniziativa di UNEP-T.O.I.), diffusione dell'Ecolabel per i servizi turistici, misura e valutazione delle esternalità ambientali, rapporti con gli altri Network turistici, Cooperazione con le università locali, definizione di proposte in partnership progettuali da sottoporre a finanziamento europeo

Se la trasferibilità dei metodi e degli strumenti messi a punto a conclusione del progetto ad altri contesti turistici, appare certamente una delle mete che tutti i progetti Life si propongono di raggiungere, possiamo sottolineare che il riconoscimento ottenuto nel 2003, quando la Provincia di Rimini ha ricevuto per l' innovatività e l'efficacia del nostro progetto Progetto LIFE, il 1° Premio Europeo "Carmen Diez de Rivera" per il Turismo sostenibile , promosso dal Governo delle Baleari e dalla Royal Awards Foundation, con il supporto dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, costituisce una buona garanzia della qualità dei risultati raggiunti e della loro concreta replicabilità.

Confidiamo pertanto che i risultati del progetto, concluso il 31 Ottobre 2003, sia in termini di nuove metodologie, che di strumenti tecnici e "buone pratiche", possano essere concretamente utilizzati nei molti contesti turistici a scala europea caratterizzati dai grandi numeri di arrivi e presenze di turisti. Per quanto ci riguarda , la Provincia di Rimini intende per i prossimi anni incrementare il suo impegno per rendere il turismo riminese sempre più sostenibile, perché questo è il FUTURO CHE VOGLIAMO.